



MBO & PDR 2016: quali sono i fatti e come sono andate realmente le cose!

L'MBO 2015 ci risulterebbe sia stato approvato, come di norma, dal Consiglio di Amministrazione nel maggio 2015 dove nel CDA c'era anche Cattaneo che ha dato il consenso, come del resto tutti gli altri consiglieri. La data di distribuzione del PDR, come consuetudine, è fissata al mese di giugno e quindi le risorse necessarie pari a 60 mln di euro erano già state accantonate da TIM/TI per il loro utilizzo e disponibili nella cassa già da dicembre 2015 e fino a tutto maggio 2016.

I fatti e la cronaca degli eventi

La decisione formale di non erogare il PDR è stata presa dall'AD ed è stata motivata dal mancato raggiungimento della soglia dell'EBITDA, fissata al 90% per i dipendenti, tramite l'accordo con le Organizzazioni Sindacali del 27 marzo 2013, mentre per i dirigenti e i quadri in posizione di MBO l'obiettivo soglia era il raggiungimento del 97% dell'EBITDA - Oneri Finanziari. Il CDA dovrebbe tra l'altro dare una spiegazione ai dipendenti del perché sono stati dati obiettivi diversi alle risorse in posizione mbo da quelli dei dipendenti, è stato un potenziale errore ora bisogna riparare al più presto...

Cosa "salta all'occhio"?

Vorrei tentare di spiegare una questione "finanziaria": occorre evidenziare e sottolineare che a parità di ricavi e dal momento che il calcolo è "EBITDA =

Ricavi - Costi", con questi 60 mln risparmiati (il PDR dei dipendenti) il nostro AD Cattaneo intasca il 4% e quindi per 60 mln sono 2.5 mln e così altri top manager vicini a lui prenderanno anche loro dei soldoni.. Mi auguro abbiate compreso e parimenti mi auguro che ci sia opportuna informativa anche da parte di chi non dovrebbe avere il ruolo di potenziale giocatore interessato potenzialmente all'esito finale della partita...

C'è dell'altro

Considerato il clima e le prospettive, ad Aprile 2016, quando è stato distribuito, analizzata la pesantissima situazione per i dipendenti già in solidarietà difensiva si doveva evitare l'erogazione dell'MBO se non altro per la dissonanza con la mancata erogazione del PDR anche se l'operazione sarebbe stata difficile formalmente ma si poteva chiedere spontaneamente ai dirigenti di rinunciare per il bene comune. E invece con la gestione del nuovo AD, l'MBO è stato ugualmente erogato e sarebbe stato difficile non farlo, perché gli obiettivi dell'MBO approvati dal CdA, presenti attuale Presidente e AD, erano stati raggiunti a fine 2015 e ad aprile ancora si teneva aperto più di uno spiraglio sul pagamento del premio, per il quale sarebbe bastato attualizzare in maniera potenzialmente più corretta la deduzione delle multe e del finanziamento dell'art.4 della Fornero, dal calcolo dell'EBITDA.

Invece no. L'AD e suoi più stretti collaboratori hanno deciso adesso di passare oltre, non pagare il premio e riversare quei 60 mln nel "calderone dell'efficienze", a loro potenziale vantaggio e colpendo i lavoratori, ancora una volta, nelle tasche e nell'orgoglio. Ma i lavoratori non sono quelli che rappresentano il valore, la forza dell'Azienda, "che costituiscono la spina dorsale della società" e "senza l'apporto di tutti non si può nemmeno immaginare di iniziare il percorso del turnaround dell'azienda" parole potenzialmente al vento (rif. video messaggio a tutti i dipendenti del Presidente Recchi e dell'AD Cattaneo), senza alcun concreto significato nei fatti, come oggi siamo qui a consuntivare.

Per dimostrare un minimo di coerenza, di etica (almeno una parvenza), l'unica possibilità che vediamo è di procedere concretamente con l'erogazione del PDR 2016, considerata la "remota" possibilità di restituzione degli MBO 2016!



Un saluto
Franco LOMBARDI

